

Talamona è un vero Scrigno di cultura

Buono il bilancio della settimana voluta dal Comune: «Tante presenze»

TALAMONA Si è chiuso con successo il festival di Talamona, quello Scrigno di cultura fortemente voluto dall'assessore Lucica Bianchi. Una prima edizione del festival «partito con il piede giusto quando le sale espositive della Casa della Cultura sono sembrate troppo piccole per contenere la gente venuta ad assistere all'inaugurazione» dice Bianchi. Una kermesse proseguita con un'agenda fitta di appuntamenti: da quello con i piccoli utenti della biblioteca intervenuti alla premiazione del concorso di lettura SuperElle per passare all'apertura delle dimore e dei palazzi privati. Non poteva mancare una degustazione di prodotti tipici a cura delle aziende, ristoranti e artigiani locali. «L'evento - ancora Bianchi - finito su Rai Tre, si è poi fatto digitale con una conferenza scientifica a cura dei professori Sergio Casiraghi e Alessandro Bogliolo». Non



è mancato un altro punto di attrazione, quello legato alle origini e alle tradizioni di una volta rivissute grazie all'associazione Amici Anziani, alla pro loco Talamona affiancati da Cesare Ciapponi. Nello Scrigno di Cultura c'è stato il Fai, con il quale si è parlato del recupero dei alpeggi e maggenghi. Quindi il casaro, antico mestiere delle nostre valli alpine, è stato rievocato con un

laboratorio a cura del maestro casaro Bruno Maffezzini ; poi il turismo e il viaggio culturale con il professor Maurizio Testa . E non è mancata la poesia con "I Giardini Della Poesia", a cura dell'associazione ÉValtellina". «Un viaggio per il quale vogliamo ringraziare tutti i partecipanti» sottolinea Bianchi - compresi gli esercenti che hanno aderito a Negozio Amico del Festival».